



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

23 - 25 maggio 2015

ARGOMENTI:

- "Compagni di cordata": il 23 e 24 maggio evento finale a Busana (Re) nel Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano.
- A Orvieto, la Festa 25° Area Giochi Uisp, si dice no al Gioco d'azzardo.
- The JamBo, il video promozionale in attesa dell'apertura del 30 maggio a Bologna.
- Calcio corrotto, sessista e omofobo: l'Uisp chiede una nuova leva di dirigenti.
- Bicincittà, la tappa a Empoli
- Il Ministro Giannini sulla riforma della scuola: "Educazione fisica dalla quarta elementare"
- Roma 2024: Mattarella ha incontrato Bach, presidente Cio, Malagò e Pescante: "Vogliamo i Giochi 2024". Marino ha un sogno, le premiazioni al Colosseo.
- Mattarella duro sugli ultimi scandali scommesse: "La mafia nel calcio metastasi da estirpare"
- Doping: La Bbc scozzese accusa il rivale di Mennea.
- Cento anni fa l'Italia entrava in guerra, lo sport subì la paralisi.
- Nasce la Serie A Tv, su Internet e mobile.
- Cinque per mille, un'analisi sui suoi difetti, gli enti hanno perso 500 milioni in dieci anni.
- Uisp dal territorio: Domenica a Genova Uisp Liguria nella Camminata contro il razzismo. In Piemonte, a Torino i Campionati Regionali Uisp nuoto master e

nuoto sincronizzato. A Oglianico la gara podistica di 8,2km per il circuito Uisp canavesano.

In coda al gruppo

Foto (<http://www.gazzetta.it/Foto-Gallery/>)

[Categorie](#) ▼

[Risultati](http://www.gazzetta.it/speciali/risultati_classifiche/2015/index.shtml) (http://www.gazzetta.it/speciali/risultati_classifiche/2015/index.shtml)

[Live!](http://www.gazzetta.it/trsport/tempo-reale/Live.shtml) (<http://www.gazzetta.it/trsport/tempo-reale/Live.shtml>)

[Gazza Gold](http://digitaledition.gazzetta.it) (<http://digitaledition.gazzetta.it>)

[Mondo Gazzetta](#) ▼

[Shop](#) ▼

22 maggio 2015

Compagni di cordata in Appennino

a cura di [Gian Luca Pasini](http://incodaalgruppo.gazzetta.it/author/gpasini/) (<http://incodaalgruppo.gazzetta.it/author/gpasini/>)



(<http://incodaalgruppo.gazzetta.it/2015/05/22/compagni-di-cordata-in-appennino/cordata/>)

Due giorni nel Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano per stare insieme, condividere esperienze, avventure ed emozioni in montagna; così si avvia alla conclusione il progetto nazionale Uisp "Compagni di cordata", che in otto mesi di attività ha coinvolto circa 200 ragazzi con e senza disabilità, provenienti da dieci città italiane, dal nord al sud d'Italia. Sabato 23 e domenica 24 maggio a Busana (RE), presso la struttura il Castagno', nel cuore del dell'Appennino emiliano si terrà l'evento finale del progetto, finanziato nell'ambito della Legge 383 di promozione sociale.



[\(http://incodaalgruppo.gazzetta.it/2015/05/22/compagni-di-cordata-in-appennino/1517572_10205588992874901_4716145663524730054_n/\)](http://incodaalgruppo.gazzetta.it/2015/05/22/compagni-di-cordata-in-appennino/1517572_10205588992874901_4716145663524730054_n/)

Nei mesi scorsi i ragazzi e le ragazze che hanno partecipato al progetto hanno condiviso un'esperienza unica di collaborazione, affrontando insieme la sfida dell'attività in ambiente montano. L'Uisp li ha accompagnati nella scoperta dei propri limiti e delle risorse nascoste del loro corpo e della loro mente: ogni disabilità alla prova dell'attività in un gruppo può diventare abilità e potenzialità da esprimere. “Non si tratta di normalizzare la persona con disabilità e neppure di adattare a loro le attività in montagna e sulla neve che abbiamo proposto – dice Santino Cannavò, responsabile Uisp “Compagni di cordata” – la novità di questo progetto è stata quella di proporre un concetto diverso di inclusione, perché ogni abilità concorre al risultato finale. Ad esempio la qualità della fotografia mentale che scatta un non vedente su una porzione di roccia è molto più precisa di qualsiasi altra. Così come il suo racconto”.

“Nell’ambito dell’accordo di collaborazione che ormai da anni caratterizza la proficua relazione di scambio tra Uisp e Parco Nazionale – afferma il presidente Fausto Giovanelli – è per noi e per tutto il territorio un’occasione importante poter ospitare le giornate conclusive di un progetto interamente dedicato all’integrazione delle persone diversamente abili che si sono messe alla prova in attività sportive sostenibili invernali in ambito montano. Ciò sposa appieno le finalità istituzionali dell’Ente e i progetti educativi che da anni il Parco Nazionale mette in campo nella cornice della Giornata Europea dei Parchi il 24 maggio. Siamo impegnati perché questo sia anche di buon auspicio per il rilancio della vecchia “colonia di Busana”, oggi albergo che potrebbe diventare un centro visita del Parco, fortemente caratterizzato sulla filiera del castagno”.

Domani aprirà i lavori Santino Cannavò, responsabile del progetto, poi il presidente del parco nazionale dell’Appennino tosco-emiliano, che ha collaborato con l’Uisp per il progetto; porterà i suoi saluti Daniela Pedrini sindaco di Busana. Interverranno, quindi, i protagonisti, i ragazzi che hanno preso parte al progetto, provenienti da dieci località italiane, da Trento alla Sicilia. Nella giornata di domenica 24 maggio si terrà un’uscita in ambiente, a cui prenderanno parte tutti i ragazzi che hanno partecipato alle attività proposte dall’Uisp.

Condividi questo post:

 (<https://twitter.com/intent/tweet?>

[url=http://incodaalgruppo.gazzetta.it/2015/05/22/compagni-di-cordata-in-appennino/&text=Compagni di cordata in Appennino\)](http://incodaalgruppo.gazzetta.it/2015/05/22/compagni-di-cordata-in-appennino/&text=Compagni%20di%20cordata%20in%20Appennino)

19

<https://twitter.com/intent/tweet?>

[url=http://incodaalgruppo.gazzetta.it/2015/05/22/compagni-di-cordata-in-appennino/&text=Compagni di cordata in Appennino\)](http://incodaalgruppo.gazzetta.it/2015/05/22/compagni-di-cordata-in-appennino/&text=Compagni%20di%20cordata%20in%20Appennino)

 (<http://www.facebook.com/sharer/sharer.php?>

[s=100&p\[url\]=http://incodaalgruppo.gazzetta.it/2015/05/22/compagni-di-cordata-in-appennino/&p\[images\]\[0\]=http://incodaalgruppo.gazzetta.it/files/2015/05/cordata-500x333.jpg&p\[title\]=Compagni di cordata in Appennino&p\[summary\]= Due giorni nel Parco Nazionale dell’Appennino Tosco Emiliano per stare insieme. condividere esperienze, avventure ed emozioni in montagna; così si avvia alla conclusione il progetto nazionale Uisp “Compagni di cordata”, che in otto mesi di attività ha coinvolto circa 200 ragazzi con e senza disabilità. provenienti da dieci città italiane, dal nord al sud d’Italia. Sabato 23 e domenica 24 maggio a Busana \(RE\), presso la struttura ill Castagno’, nel cuore del dell’Appennino emiliano si terrà l’evento finale del progetto. ...\)](http://www.facebook.com/sharer/sharer.php?s=100&p[url]=http://incodaalgruppo.gazzetta.it/2015/05/22/compagni-di-cordata-in-appennino/&p[images][0]=http://incodaalgruppo.gazzetta.it/files/2015/05/cordata-500x333.jpg&p[title]=Compagni%20di%20cordata%20in%20Appennino&p[summary]=Due%20giorni%20nel%20Parco%20Nazionale%20dell%27Appennino%20Tosco%20Emiliano%20per%20stare%20insieme.%20condividere%20esperienze.%20avventure%20ed%20emozioni%20in%20montagna.%20cosi%20si%20avvia%20alla%20conclusione%20il%20progetto%20nazionale%20Uisp%20%27Compagni%20di%20cordata%27.%20che%20in%20otto%20mesi%20di%20attivita%20ha%20coinvolto%20circa%20200%20ragazzi%20con%20e%20senza%20disabilita%20provenienti%20da%20dieci%20citta%20italiane.%20dal%20nord%20al%20sud%20d%27Italia.%20Sabato%2023%20e%20domenica%2024%20maggio%20a%20Busana%20(RE).%20presso%20la%20struttura%20ill%20Castagno%27.%20nel%20cuore%20del%20dell%27Appennino%20emiliano%20si%20terra%20l%27evento%20finale%20del%20progetto.%20...)

23

<http://www.facebook.com/sharer/sharer.php?>

[s=100&p\[url\]=http://incodaalgruppo.gazzetta.it/2015/05/22/compagni-di-cordata-in-appennino/&p\[images\]\[0\]=http://incodaalgruppo.gazzetta.it/files/2015/05/cordata-500x333.jpg&p\[title\]=Compagni di cordata in Appennino&p\[summary\]= Due giorni nel Parco Nazionale dell’Appennino Tosco Emiliano per stare insieme. condividere esperienze, avventure ed emozioni in montagna; così si avvia alla conclusione il progetto nazionale Uisp “Compagni di cordata”, che in otto mesi di attività ha coinvolto circa 200 ragazzi con e senza disabilità. provenienti da dieci città italiane, dal nord al sud d’Italia. Sabato 23 e domenica 24 maggio a Busana \(RE\), presso la struttura ill Castagno’, nel cuore del dell’Appennino emiliano si terrà l’evento finale del progetto, ...\)](http://www.facebook.com/sharer/sharer.php?s=100&p[url]=http://incodaalgruppo.gazzetta.it/2015/05/22/compagni-di-cordata-in-appennino/&p[images][0]=http://incodaalgruppo.gazzetta.it/files/2015/05/cordata-500x333.jpg&p[title]=Compagni%20di%20cordata%20in%20Appennino&p[summary]=Due%20giorni%20nel%20Parco%20Nazionale%20dell%27Appennino%20Tosco%20Emiliano%20per%20stare%20insieme.%20condividere%20esperienze.%20avventure%20ed%20emozioni%20in%20montagna.%20cosi%20si%20avvia%20alla%20conclusione%20il%20progetto%20nazionale%20Uisp%20%27Compagni%20di%20cordata%27.%20che%20in%20otto%20mesi%20di%20attivita%20ha%20coinvolto%20circa%20200%20ragazzi%20con%20e%20senza%20disabilita%20provenienti%20da%20dieci%20citta%20italiane.%20dal%20nord%20al%20sud%20d%27Italia.%20Sabato%2023%20e%20domenica%2024%20maggio%20a%20Busana%20(RE).%20presso%20la%20struttura%20ill%20Castagno%27.%20nel%20cuore%20del%20dell%27Appennino%20emiliano%20si%20terra%20l%27evento%20finale%20del%20progetto.%20...)

 (<https://plus.google.com/share?>



Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano

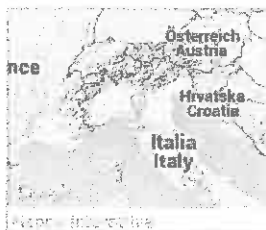
www.parcoappennino.it



Indice
Area Protetta
Punti d'Interesse
Centri Visita
Itinerari
Servizi
Educazione ambientale

Attualità
Rassegna stampa
Bandi e concorsi
Newsletter

Soggiorni
Località
Iniziative ed eventi
Prodotti tipici
Guide, DVD e gadget
Meteo
Come arrivare
Contatti



...non ci sono
prese
elettriche...

Indice > **Novità**

Oltre 60 compagni di cordata dell'Uisp da tutta Italia

Chiusura del progetto nazionale al Nuovo Castagno di Busana

(Sassalbo, 21 Mag 15) Sarà un importante incontro-convegno dell'UISP Unione Italiana Sport per Tutti composta con oltre 60 ragazzi e i loro accompagnatori, provenienti da tutta Italia nelle giornate di **sabato 23** e **domenica 24 maggio**, l'occasione per aprire al pubblico gli spazi rinnovati dell'Albergo il Castagno di Busana. Un intervento progettato e diretto dal Parco con il contributo economico del Gal Antico Frignano ha reinterpretato e valorizzato gli ambienti interni ed esterni della struttura, che ora propone una intensa rilettura culturale del territorio con un focus interamente legato alla cultura del castagno in Appennino e nel mondo.

Di tutti i temi legati all'Appennino quello del castagno è uno dei più faticosi, che viene sempre raccontato (anche quando si parli di malattie o parassiti invasivi) in una chiave amara e nostalgica, il cui tema di fondo è sempre la rievocazione localistica di un'epoca di fatica e povertà. La chiave dell'intervento presso il Centro Visita del Parco nazionale l'Albergo "Il Castagno" di Busana è invece la ricerca di una prospettiva nuova su questo tema, raccontata tramite una narrazione libera e colorata di alcuni degli aspetti più interessanti del rapporto fra uomo e castagno, comune a tre continenti, e del legame profondo tra questo albero e la cultura e il paesaggio del Mediterraneo, delle zone interne, "nascoste e impervie dove il mare è spesso solo all'orizzonte."

Sabato e domenica prossimi saranno due giornate intense di studio, scoperta del territorio del Parco Nazionale e scambio di buone pratiche sperimentate dall'equipe di UISP nel corso dell'inverno 2014-2015.

Il progetto, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito della legge 383/2000 - F/2013 ha come Capofila UISP comitato Nazionale in Partnership con Parchi Nazionali e regionali situati in 10 Regioni tra cui Piemonte, Liguria, Campania, Toscana, Emilia Romagna, Veneto, Trentino Alto Adige, Sardegna, Sicilia, Lazio coinvolgendo oltre 150 ragazzi. Alla base dell'idea progettuale c'è la convinzione che anche per i disabili (fisici, intellettivi, sensoriali o con disagio mentale) vada affermato il principio secondo il quale impegno, tenacia, costanza, capacità individuali, siano elementi indispensabili in un percorso di affermazione della propria soggettività e autonomia.

"Nell'ambito dell'accordo di collaborazione che ormai da anni caratterizza la proficua relazione di scambio tra UISP Legamontagna Nazionale e Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, - afferma il presidente del Parco Nazionale, Fausto Giovanelli - è per noi e per tutto il territorio un'occasione importante poter ospitare le giornate conclusive di un progetto interamente dedicato all'integrazione delle persone diversamente abili che si sono messe alla prova in attività sportive sostenibili invernali in ambito montano. Ciò sposa appieno le finalità istituzionali dell'Ente e i progetti educativi che da anni il Parco Nazionale mette in campo nella cornice della Giornata Europea dei Parchi il **24 maggio**. Siamo impegnati perché questo sia anche di buon auspicio per il rilancio della vecchia "colonia di Busana", oggi albergo che potrebbe diventare un centro visita del Parco, fortemente caratterizzato sulla filiera del castagno"



le news delle ultime 24 ore:
iscriviti gratis QUI !





Temi del Giorno

DOMENICO MAURANTONIO • ELEZIONI REGIONALI 2015 • EXPO 2015 • FESTIVAL DI CANNES • ISIS

IlFattoQuotidiano.it / BLOG / di Dario De Toffoli

SOCIETÀ

Azzardopatia, anche la Uisp dice no al decreto Baretta

di Dario De Toffoli | 24 maggio 2015

COMMENTI (5)

[Consigli](#) 34 |
 [Tweet](#) 9 |
 [+1](#) 0

Più informazioni su: [Dipendenze](#), [Gioco d'azzardo](#)



Dario De Toffoli

Esperto in giochi

Post | Articoli

Era la festa per i 25 anni dell'Area Giochi della Uisp. E si è svolta a **Orvieto**, la città dove era stata fondata col nome di *Lega Giochi e Sport Tradizionali e Popolari*.

Tantissime le discipline che nel tempo sono confluite in questa Area. Ce ne sono alcune più 'sportive', come ad esempio il sempre verde **biliardino**, che con le sue due squadre di 'omini' (11 rossi e 11 blu) è davvero un passatempo inter-generazionale. E come sono combattuti i tornei! E poi le **bocce**, il **boomerang**, il **bowling**, il **cricket**, il **tennis tavolo** e tanti altri. Ve ne sono altri più popolari come **braccio di ferro**, **tiro alla fune**, ruzzola, carrioli.

Non manca il gusto vintage con il **flipper** sportivo e chiudiamo con una vasta gamma di giochi da tavolo, dalle carte (il **burraco** impazza, naturalmente) ai **giochi di ruolo**, dai **giochi di tavoliere** agli **scacchi** e alle **dame**. Davvero per tutti i gusti. Ma la Uisp, fedele ai suoi principi, non dimentica mai la sua vocazione sociale ed etica e così ad Orvieto, nel bellissimo Palazzo del Capitano del Popolo, c'è stata pure un'importante riflessione sulle problematiche dell'azzardo, un convegno dal titolo *'Mettiamoci in gioco: liberi dal gioco d'azzardo'*. Davvero un bel convegno. Presenti operatori, insegnanti, ma soprattutto tanti studenti, con i quali abbiamo ragionato anche di probabilità, per capire come funzionano i giochi d'azzardo: della serie "se lo conosci, lo eviti". Insomma non solo un parlarsi addosso tra esperti di gioco e operatori sanitari, ma un vero dialogo per favorire la diffusione della consapevolezza.

● **GIOCO**
 ● **FUMETTO**
 ● **VIDEOGAME**

COSPLAY | FANTASY | AREA GIAPPONE | SCI-FI
 AREA KIDS | INCONTRI | OSPITI | SPETTACOLI
 MOVIE | ANIMAZIONE e molto altro!!

CARRARA SHOW
 FESTIVAL DEI GIOCHI E DEL FUMETTO

30 MAGGIO / 2 GIUGNO
 COMPLESSO FIERINCO - NORMATIA DI CARRARA
 www.carrarashow.it

Tutti d'accordo comunque che la chiave della prevenzione è dare

<http://www.ilfattoquotidiano.it/2015/05/24/azzardopatia-anche-la-uisp-dice-no-al-decreto-baretta/1712954/>



Sei single?

Scopri com'è facile fare nuovi incontri con Meetic. Iscriviti adesso, è gratis!



Annunci casa.it

700mila immobili sul portale n.1 in Italia. Trova subito la casa giusta per te!



Annunci Immobiliari

Su Immobiliare.it trovi oltre 900.000 annunci di case in vendita e in affitto. Cerca ora!

ilFatto
Quotidiano.it

DALLA HOMEPAGE

**PODEMOS CONQUISTA
 BARCELONA E MADRID**
 Spagna, i figli degli
 Indignados assediano Rajoy



POLITICA

delle alternative, e che ciò vuol dire promuovere il Gioco sano. E

l'Area Giochi della Uisp di Gioco sano ne ha sempre fatto, capitanata dal suo infaticabile Presidente **Erasmus Lesignoli**. E continua a farne, per esempio già la settimana prossima sarà presente in massa, praticamente con tutte le sue discipline, a Carrara Show, un grande Festival di Giochi e Fumetti che si svolgerà nel complesso fieristico di **Marina di Carrara dal 30 maggio al 2 giugno**. Centinaia e centinaia gli eventi in programma e non mancherà una **nuova riflessione sull'azzardo** (sabato 30 maggio alle 16:30) con importanti relatori che si confronteranno sui piani legislativo e di contrasto locale.

Uno dei punti all'ordine del giorno sarà proprio quello che possono fare gli Enti locali (Regioni e Comuni) per contrastare il fenomeno dell'**azzardopatia** (mi raccomando non dite più "Iudopatia", termine improprio che criminalizza tutto il gioco invece che focalizzare sul vero problema, l'azzardo). Alcune Regioni legiferano per frenare il fenomeno e alcuni Comuni emanano regolamenti restrittivi: bene, direte voi. Bene sì, ma purtroppo è in agguato il nostro caro governo, che non sembra proprio intenzionato a mollare l'osso; intendiamoci un osso piccolo, perché lo Stato è il Gatto, mentre la Volpe, che si pappa il boccone migliore sono le **Concessionarie**, alcune delle quali molte inchieste hanno direttamente collegato alla criminalità organizzata. Infatti Lo schema di Decreto Legislativo (noto come Decreto Baretta), che intenderebbe riordinare il settore, dice proprio che gli enti locali devono per forza adeguarsi a quando sarà deciso... e certo, altrimenti le lobby si arrabbiano!

Ma noi dobbiamo opporci, dobbiamo promuovere **un movimento di Comuni e Regioni che dice no**.

Se lo **stato-biscaggiere** persiste nel suo comportamento incosciente e criminale, che comporta sistematica distruzione di persone e di tessuto sociale, noi dobbiamo opporci tutti insieme. E cominceremo a farlo il 30 maggio a Carrara.



Napoli - Bologna

25,00 € Acquista Ora Online
italotreno.it



di **Dario De Toffoli** | 24 maggio 2015

COMMENTI (5)

Condividi 34 Tweet 0 8+1 0

"Renzi chiuso a società civile, parla

solo ai suoi. Nel Pd o dici signorsì o sei gufo"

POLITICA

Nazareno, Berlusconi "Non si ricuce, Renzi fa proclami io miro a fare"

VAI ALLA HOMEPAGE

Sono ▼

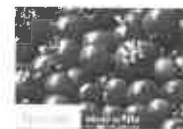
Cerco ▼

Età tra e ▼

Regione ▼

iscriviti ora! E GRATIS

VIDEO CONSIGLIATI



L'infallibile trucco per tagliare i pomodori in 5 secondi
(Blog.casa.it)



Expo, Mussolini: "Siam pronti alla vita?" La prossima volta lo faccia...



Mara Venier: "Povera Simona Ventura, io non vado a Tirana per lavorare"



Expo 2015, 'donna carota' demolita da social e giornali. L'autore al...

Raccomandato da

PIÙ COMMENTATI

Rom, io sto dalla loro parte

Affidamento di minori: Pas e alienazione parentale sono gli stessi concetti pseudoscientifici



Sul sito del messaggero Sport, il video
promozionale in attesa di The JamBo

<http://sport.ilmessaggero.it/video/the-jambo-freestyle-festival-a-bologna-lo-sport-del-futuro/60954.shtml>

ConfiniOnline®

LE REGOLE DEL NON PROFIT



- [Home](#)
- [Informazione](#)
- [principale](#)
- [News](#)

• Calcio corrotto, sessista e omofobo: l'UIISP chiede una nuova leva di dirigenti

lunedì 25 maggio 2015 Calcio corrotto, sessista e omofobo: l'UIISP chiede una nuova leva di dirigenti. Tra corruzione e ignoranza, non girarsi dall'altra parte.

Con la credibilità sotto le scarpe, il calcio italiano si risveglia omofobico e corrotto. Non è una novità: il grande imbroglio nel Paese della grande bellezza. Calcio viziato, malato, violento, ignorante. E' urgente prenderne atto e pensare ad un sistema nuovo e a meccanismi inediti, come chiede la Lega calcio Uisp ([LEGGI L'ARTICOLO](#)).

Manuela Claysset, responsabile Uisp per le politiche di genere, si chiede: "Perché il calcio femminile, e anche quello maschile, dovrebbero riconoscersi ed essere rappresentati da personaggi come l'ormai ex presidente della Lega nazionale dilettanti, che della sua omofobia fa un manifesto e in pieno Consiglio dice di essere stanco di dare soldi a quattro lesbiche?"

Facciamo un altro esempio: perché i cittadini italiani, sportivi e non sportivi, dovrebbero fidarsi di vertici federali che non riescono a fare pulizia? Che farfugliano di fronte agli inquirenti e allargano le braccia di fronte alla politica. Il governo sottoscrive l'accordo proposto dal Consiglio d'Europa agli stati europei contro il match fixing (partite truccate), per provare a coordinare strumenti di indagine e di prevenzione.

"Dirty soccer" è l'ultimo capitolo. Sentite che cosa ha detto don Luigi Ciotti, il fondatore di Libera, in un comunicato di questi giorni: "Nel rapporto 'Le mafie nel pallone' del 2010 vengono documentate le infiltrazioni mafiose e i casi di corruzione e riciclaggio nel mondo del pallone... gestiscono anche il calcio scommesse, condizionano le partite, usano lo sport per cementare legami della politica, riciclano soldi, e dove spesso possedere una squadra di calcio rappresenta in tante realtà un fiore all'occhiello, una testimonianza di prestigio e soprattutto uno strumento di controllo del territorio".

Il 23 maggio è l'anniversario della strage di Capaci. Nell'attentato persero la vita il magistrato antimafia Giovanni Falcone sua moglie Francesca Morvillo e tre agenti della scorta, Vito Schifani, Rocco Dicilio e Antonio Montinaro. E quando scriviamo di calcio vorremmo sentirci liberi dalle mafie. Che significano violenza, corruzione, criminalità. Ma anche ignoranza. (I.M.)

Fonte: UIISP - Unione Italiana Sport Per tutti

- [Tutte le notizie](#)

Seguici

ConfiniOnline è social!



gonews.it®

lunedì 25 maggio 2015 - 09:47



LA TOSCANA VOTA

ELEZIONI REGIONALI 2015

HOME EMPOLESE - VALDELSA

<< INDIETRO

Partecipa a STABLE APP CONTEST

Concorso di idee che premia app per mobile e web applications

20 premi da 20.000 €

Tutti in sella, torna 'Bicincittà Uisp'. Obiettivi: sport, salute e un'altra mobilità

23 maggio 2015 10:56

Attualità

Empoli

ciclisti

Pronti attenti via! Tutti in sella... torna la storica pedalata non agonistica aperta a tutti. Domani, domenica 24 maggio farà tappa anche a Empoli "Bicincittà Uisp 2015". Una grande festa da vivere insieme. grandi, piccini, nonne, nonni, zie e zii, in sella alle due ruote per chiedere città più vivibili e una mobilità ciclabile a misura dei cittadini. I cicloamatori partiranno dalle frazioni empolesi per convergere verso il centro urbano di Empoli con ritrovo al Parco Mariambini, alle 10.30.

COME SI ARTICOLA LA MANIFESTAZIONE - La manifestazione, realizzata dalla UISP Empolese-Valdelsa attraverso il coinvolgimento di 12 Circoli A.R.C.I. del territorio che hanno aderito all'iniziativa (Martignana, Monterappoli, Comiola, Pozzale, Ponzano, Villanova, Ponterotto, Pontorme, Santa Maria, Pagnana, Limite e Spicchio), si articolerà su varie direttrici con la partenza di carovane di ciclisti e di amanti delle due ruote di tutte le età da vari punti di ritrovo dislocati nelle frazioni e nelle aree extra urbane del Circondario che andranno poi a convergere verso il centro storico di Empoli. Il raduno generale dei cicloamatori è fissato per le 10.30 al Parco Mariambini, nei pressi del nucleo storico cittadino, quando la carovana riunita si rimetterà in marcia per percorrere un tratto del centro urbano fino a raggiungere il punto d'arrivo dei Giardini della Costituzione Italiana di Viale Togliatti a Sovigliana, nel Comune di Vinci.

La tradizionale iniziativa dedicata al mondo delle due ruote, coinvolge oltre 150 città italiane e domenica farà tappa proprio ad Empoli. La storica bicicletata sarà l'occasione per vivere una giornata all'insegna dello sport e della salute e per andare alla riconquista degli spazi urbani attraverso una mobilità sostenibile pensata a misura dei cittadini, nel pieno rispetto dell'ambiente. Dopo tanto sudore, arrivati al traguardo, sarà offerto un ristoro a tutti i partecipanti, servito attraverso la collaborazione con l'azienda Marzi & Fulignati.

BICINCITTA' 2015 - L'edizione 2015 di Bicincittà ha una valenza particolarmente significativa perché si collega idealmente al progetto, presentato dalla UISP Empolese - Valdelsa, di recupero e di valorizzazione del patrimonio dimenticato di sentieri, percorsi sterrati e vie secondarie presenti sul nostro territorio. Un piano di recupero finalizzato alla realizzazione di una rete ciclopedonabile di collegamento tra periferie e centri urbani che intende incrementare la *mobilità dolce*, troppo spesso trascurata a discapito del traffico veicolare che produce smog e ingorghi stradali. La proposta si è sviluppata attraverso un'attenta mappatura delle strade bianche e del sistema sentieristico del nostro circondario che il presidente del Comitato di Via XI Febbraio Alessandro Scali ha presentato alle amministrazioni comunali di Empoli, Vinci, Cerreto Guidi e Montelupo Fiorentino in occasione della *tavola rotonda* che si è svolta lo scorso martedì 19 maggio presso il Museo della Memoria Locale di Cerreto Guidi. Un incontro che la UISP ha organizzato per promuovere lo sviluppo di una viabilità integrata e sostenibile di tutta l'area Empolese-Valdelsa che si coniuga perfettamente con i valori di "Bicincittà" per ricordare ancora una volta e senza mai stancarsi, a cittadini e istituzioni locali, che un'altra mobilità è possibile.

Fonte: Comune di Empoli - Ufficio Stampa

Tutte le notizie di Empoli

zalando Scopri!

Spedizione GRATUITA

90,00 €

Nike Sportswear
ROSHE ONE BR
Sneakers basse
black/white



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze

[Sport]

Comune di Empoli

Tutti in sella, torna a Empoli 'Bicincittà Uisp'

Domenica 24 maggio alle 10.30 ritrovo al Mariambini. Obiettivi: sport, salute e un'altra mobilità

Partenza dalle frazioni per raggiungere il centro storico. Poi arrivo dei cicloamatori ai Giardini della Costituzione Italiana a Sovigliana di Vinci



Pronti attenti via! Tutti in sella... torna la storica pedalata non agonistica aperta a tutti. Domani, domenica 24 maggio farà tappa anche a Empoli "Bicincittà Uisp 2015". Una grande festa da vivere insieme, grandi, piccini, nonne, nonni, zie e zii, in sella alle due ruote per chiedere città più vivibili e una mobilità ciclabile a misura dei cittadini. I cicloamatori partiranno dalle frazioni empolesi per convergere verso il centro urbano di Empoli con ritrovo al Parco Mariambini,

alle 10.30.

COME SI ARTICOLA LA MANIFESTAZIONE - La manifestazione, realizzata dalla UISP Empolese-Valdelsa attraverso il coinvolgimento di 12 Circoli A.R.C.I. del territorio che hanno aderito all'iniziativa (Martignana, Monterappoli, Corniola, Pozzale, Ponzano, Villanova, Ponterotto, Pontorme, Santa Maria, Pagnana, Limite e Spicchio), si articolerà su varie direttrici con la partenza di carovane di ciclisti e di amanti delle due ruote di tutte le età da vari punti di ritrovo dislocati nelle frazioni e nelle aree extra urbane del Circondario che andranno poi a convergere verso il centro storico di Empoli. Il raduno generale dei cicloamatori è fissato per le 10.30 al Parco Mariambini, nei pressi del nucleo storico cittadino, quando la carovana riunita si rimetterà in marcia per percorrere un tratto del centro urbano fino a raggiungere il

punto d'arrivo dei Giardini della Costituzione Italiana di Viale Togliatti a Sovigliana, nel Comune di Vinci.

La tradizionale iniziativa dedicata al mondo delle due ruote, coinvolge oltre 150 città italiane e domenica farà tappa proprio ad Empoli. La storica biciclettata sarà l'occasione per vivere una giornata all'insegna dello sport e della salute e per andare alla riconquista degli spazi urbani attraverso una mobilità sostenibile pensata a misura dei cittadini, nel pieno rispetto dell'ambiente. Dopo tanto sudore, arrivati al traguardo, sarà offerto un ristoro a tutti i partecipanti, servito attraverso la collaborazione con l'azienda Marzi & Fulignati.

BICINCITTA' 2015 - L'edizione 2015 di Bicincittà ha una valenza particolarmente significativa perché si collega idealmente al progetto, presentato dalla UISP Empolese – Valdelsa, di recupero e di valorizzazione del patrimonio dimenticato di sentieri, percorsi sterrati e vie secondarie presenti sul nostro territorio. Un piano di recupero finalizzato alla realizzazione di una rete ciclopedonabile di collegamento tra periferie e centri urbani che intende incrementare la mobilità dolce, troppo spesso trascurata a discapito del traffico veicolare che produce smog e ingorghi stradali. La proposta si è sviluppata attraverso un'attenta mappatura delle strade bianche e del sistema sentieristico del nostro circondario che il presidente del Comitato di Via XI Febbraio Alessandro Scali ha presentato alle amministrazioni comunali di Empoli, Vinci, Cerreto Guidi e Montelupo Fiorentino in occasione della tavola rotonda che si è svolta lo scorso martedì 19 maggio presso il Museo della Memoria Locale di Cerreto Guidi. Un incontro che la UISP ha organizzato per promuovere lo sviluppo di una viabilità integrata e sostenibile di tutta l'area Empolese-Valdelsa che si coniuga perfettamente con i valori di "Bicincittà" per ricordare ancora una volta e senza mai stanarsi, a cittadini e istituzioni locali, che un'altra mobilità è possibile.

24/05/2015 0.50

Comune di Empoli

PARLA IL MINISTRO

«Educazione fisica a scuola dalla quarta elementare»



Il ministro Stefania Giannini

Sulle scale del palazzo H del Coni, il ministro dell'istruzione Stefania Giannini chiarisce da dove partirà la riforma della «buona scuola» nell'educazione fisica, approvata dalla Camera e che ora affronta la prova del Senato: «Dalla quarta e dalla quinta elementare». La «rivoluzione» per ora si ferma a metà, nel dossier di settembre che Renzi illustrò via internet si parlava di un'ora «in tutte le classi dalla seconda alla quinta». Ma la Giannini chiarisce che con il prossimo concorso «si terrà conto del nuovo fabbisogno». Prevedendo quindi una quota di assunzioni per questo settore specifico. «Per l'educazione fisica, come per l'inglese o la musica non possiamo immaginare dei processi che inizino e finiscano in un solo momento. L'importante è aver avviato un percorso che deve diventare un processo irreversibile per portare la cultura dello sport nelle scuole».

NUMERI La partenza da quarta e quinta elementare è figlia del realismo dei numeri, che fa stimare intorno a 2500-3000 i precari dell'educazione fisica che saranno assunti (al netto di quelli che copriranno il turnover o sceglieranno il sostegno o le medie e le superiori).

SCUOLE OLIMPICHE Intanto, però la Giannini definisce storica la svolta, come un muro che cade giù. Lo dice al Coni, davanti a Bach. «Con il nuovo disegno di legge l'educazione e la cultura dello sport entrano nella scuola italiana». Il Ministro annuncia anche che per il prossimo anno la parte del concorso della Fondazione Onesti dedicata alle scuole «premierà le migliori idee sulle Olimpiadi presentate dai ragazzi».

v.p.

Mattarella a Bach

«Vogliamo i Giochi»

● Il presidente del Cio: «Vi vedo tutti uniti, continuate»
E si sogna Roma 2024 fra Tor Vergata e l'arco di...Bikila

SABATO 23 MAGGIO 2015 LA GAZZETTA DELLO SPORT

Valerio Piccioni
ROMA

«**A** me piace lo sport che s'ispira a dei valori». Sergio Mattarella riceve Thomas Bach, accompagnato da Malagò, Pescante e Carraro, e si schiera per Roma 2024 con un colloquio poco protocollare. Insieme, il capo dello Stato e il presidente del Cio ricordano i giorni di Roma '60 in cui il Bach ragazzino si innamorò degli sprint di Wilma Rudolph. Si parla di passato, ma anche di presente, di quelle cose che «Roma ha e che altre città non possono avere». Stavolta le istituzioni italiane votano sì senza se e senza ma. «Supporteremo con forza la candidatura» assicura Mattarella. «E questa unità — dirà poi Bach — è un valore da proteggere».

SPIRITO DI SQUADRA Pure Malagò insiste a tutta sull'argomento: «Si vince festando uniti e facendo un progetto molto diverso. Le sensazioni sono tutte positive». Sullo stesso concetto punta anche Montezemolo, che accoglie il numero uno olimpico

nei locali del comitato Roma 2024: «Fondamentale lo spirito di squadra. Vedo un'atmosfera nella città molto diversa dal passato». «Sì, il clima è cambiato», conferma Pescante, che guidò l'avventura di quattro anni fa, quella stoppata da Monti. Intanto scorrono 90" di immagini di Roma '60 da lacrime. Malagò esulta: «Bravi!», dice sui titoli di coda. Bach ringrazia, si concede solo una battuta quando invita la prossima volta a infilare almeno un frammento di scherma...il «suo» sport.

SOSTENIBILITA' E FUTURO Poi la comitiva olimpica si trasferisce sul terrazzo davanti allo studio di Malagò. È qui che Bach, dopo aver ritirato nel salone d'onore il premio Onesti, sottolinea le parole chiave delle nuove Olimpiadi. Parla di «ecostenibilità» e di «eredità per il futuro». Giochi che non si fermano ai 16 giorni delle gare, ma vadano molto oltre. Il presidente del Cio non può sbilanciarsi, il massimo possibile è questo discorso: «La candidatura è forte. Per la vostra storia, la vostra storia olimpica, e i vostri rappresentanti nello sport internazionale».

CONTA LA GENTE Ma le Olimpiadi non possono essere una fredda operazione a tavolino di conquista dei voti dei membri Cio. Bach lo conferma senza forzature. «Il Cio vuole mandare gli atleti dove sono benvenuti, ecco perché il supporto dell'opinione pubblica è importante». Ma il referendum non è un obbligo. «I modi con cui questo sostegno si esprime, possono essere diversi, non abbiamo preferenze. Quello che conta è il sondaggio indipendente che farà il Cio».

» Il leader olimpico
«Nessun obbligo
di referendum
ma il sostegno
popolare conterà»

» Montezemolo
e Malagò
«C'è un clima
diverso. Possiamo
farcela»

ARCO SOTTO L'ARCO... Prima della pioggia, Bach può affacciarsi su questo scorcio di Roma. Da un lato il Foro Italico, dall'altro il Tevere. Ma il sogno olimpico non si ferma qui. Il presidente del tiro con l'arco, Mario Scarzella, sta già combattendo sui permessi per portare il 18 luglio la coppa Europa giovanile davanti all'Arco di Costantino. Immaginate, le tribune su due lati in via di San Gregorio, sulla strada che incoronò Bikila...Uno scenario che sa di Olimpiadi.

BACH E TOR VERGATA Sul Villaggio Olimpico c'è sempre l'idea della «rigenerazione» di un'area da riqualificare. Ma esiste un problema di spazi. si ritorna a Tor Vergata. Anche perché qualcuno ricorda un'altra visita di Bach, che nel 1996 rimase impressionato dall'area di Tor Vergata, individuata allora per il Villaggio. Da presidente della commissione di valutazione, applaudi quella scelta. Un anno dopo Roma fu battuta da Atene in finale. Ma chissà che da presidente del Cio, Bach possa portarci più fortuna..

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Marino ha un sogno:

«Premiazioni al Colosseo»

SABATO 23 MAGGIO 2015 LA GAZZETTA DELLO SPORT

Alessandro Catapano

ROMA

Gladiatori, medaglie, leoni. «Sogno un nuovo *ludus magnus*», sussurra Ignazio Marino a Thomas Bach. Il sindaco ne parla anche a Montezemolo e a Claudia Bugno, coordinatrice del comitato. Un'idea affascinante. Il *ludus magnus* era la principale palestra dei gladiatori, collegata da un tunnel ai sotterranei del Colosseo. Da lì, si accedeva all'arena con un ascensore su cui il sindaco vedrebbe bene i

medagliati olimpici di Roma 2024. «Mi piacerebbe che le premiazioni avvenissero al Colosseo — racconta —. Vogliamo ricostruire l'arena e gli atleti vi potrebbero arrivare con degli ascensori come i gladiatori». Rivela di aver illustrato l'idea al presidente del Cio. «E lui l'ha trovata bellissima — assicura —, a patto, mi ha detto, che poi non spuntino i leoni».

COMPLICATA La suggestione è bella (non nuova: Pallotta voleva giocarci un'amichevole col Barcellona), e chissà se oltrepasserà la dimensione oniri-

ca. Sembra già un'impresa ricostruire l'arena com'è stata fino alla fine dell'Ottocento (proposta del ministro ai Beni culturali Franceschini). Figurarsi portarci l'Olimpiade. Magari una sola premiazione, quella della maratona. La reazione del sovrintendente ai Beni archeologici di Roma Francesco Prosperetti è interlocutoria: «Questa idea del sindaco, che non commento, dimostra una volta di più che la restituzione dell'arena del Colosseo non è cosa banale. Richiede un progetto articolato che tenga in considerazione la realtà sto-

rica e strutturale di una grandiosa macchina scenica».

PATRIMONIO Il Colosseo non è l'unico gioiello da mettere in campo nella sfida olimpica. «Stiamo pensando di svolgere le finali di qualche disciplina in luoghi storici come il Circo Massimo», rivela Alessandra Cattoi, assessore al Patrimonio e coordinatrice della task force olimpica di Roma Capitale. «Il nostro patrimonio artistico ci distingue dalle altre città — rivendica Marino —: anche per Bach dobbiamo investirci».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«La mafia nel calcio metastasi da estirpare»

● Il presidente Mattarella duro sull'ultimo scandalo scommesse
«Le istituzioni dello sport non sottovalutino». Piena sintonia con Renzi

Alessandro Catapano

«Vergogna, vergogna, madonna che vergogna», cantava Ivan Graziani di un ladro all'auto-grill. «Vergogna», dice il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, dell'ultimo fragoroso scandalo scommesse emerso dall'inchiesta di Catanzaro. «Che mafie di varia natura cerchino di modificare il risultato delle partite e di lucrare sulle scommesse — tuona il capo dello Stato — è una vergogna. Questa metastasi va estirpata con severità e rapidità».

IL RICHIAMO Non poteva essere più tranchant, Mattarella. Lo sbarco della criminalità organizzata nel calcio ha indignato il semplice appassionato (tifa per il Palermo, simpatizza per l'Inter) prima che la massima carica dello Stato. E anche sul piano politico, Mattarella è in perfetta sintonia con l'interventismo di Renzi, che prenderà di petto la questione calcio — compresa la controversa vicenda dei diritti tv e lo strapotere crescente di Infront — subito dopo le elezioni regionali. Per questo non è un caso il richiamo del presidente ai doveri della giustizia sportiva, accusata

da molti, anche dal presidente dell'Anticorruzione Cantone, di arrivare sempre dopo le inchieste penali. «Non possiamo accettare che la bellezza dello sport, la crescita dei giovani e un divertimento degli italiani vengano così stravolti e sporcati — dice Mattarella — Le istituzioni dello sport non devono commettere alcun errore di sottovalutazione». Un intervento duro, che segue quello simile nei toni e nelle parole di mercoledì. Del resto, anche il contesto ieri richiedeva parole molto coraggiose. Il presidente parlava dall'aula bunker di Palermo, in occasione delle celebrazioni



Sergio Mattarella, 73 anni LAPRESSE

per il 23° anniversario della strage di Capaci. Prima di Falcone e Borsellino, fu suo fratello Piersanti, da presidente della Regione Sicilia, a essere assassinato dalla mafia nel 1980. Mattarella si rivolge ai giovani, invoca un «impegno corale» per

«far germogliare una nuova primavera italiana» e «proseguire la battaglia» di quei magistrati assassinati con le loro scorte.

LA VIGILANZA Ed è proprio ricordando gli agenti di polizia caduti sotto i colpi della mafia che pure il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, interviene sull'ultimo orrore del calcio. «Abbiamo uno scandalo dopo l'altro. E devo ringraziare la Polizia perché le ultime operazioni svolte hanno consentito di disvelare quello che spesso si nasconde dietro alcune partite di calcio. Non dobbiamo fare di tutta l'erba un fascio — avverte Alfano — ma sulla sfida di unire sport e legalità noi ci giochiamo un pezzo importante della faccia del nostro Paese». La Figc ne è consapevole. Il problema sarà tradurre tutti gli atti della Procura di Catanzaro in inchieste sportive. Tavecchio ha già studiato il sistema per snellire il lavoro di Palazzi, ma i tempi stringono e Renzi e Malagò vigilano (anche se si attende sempre l'assegnazione della Delega allo Sport).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Atletica > Il caso e il meeting

Wells, altre accuse doping «Sono solo malignità»

● La Bbc scozzese sostiene che il rivale di Mennea fece uso di steroidi
Accuse dalla 4x100



L'arrivo dei 200 all'Olimpiade di Mosca 1980: Pietro Mennea (20"19) precede Allan Wells di 2/100. Lo scozzese tre giorni prima aveva vinto i 100 in 10"25 ANSA

Andrea Buongiovanni

Le accuse, ancora una volta, sono pesanti e circostanziate. E Allan Wells, lo sprinter che duellò con Pietro Mennea all'Olimpiade di Mosca 1980, oggi 63enne, è nella bufera. Stavolta l'attacco arriva dalla Bbc di Scozia, il suo Paese, che gli ha fatto recapitare una lettera nella quale sostiene che lui, al pari di sei altri atleti, fece uso dello steroide anabolizzante vietato *Stromba* su somministrazione del dottor James Ledingham, referente medico dei velocisti britannici ai Giochi sovietici.

L'ATTACCO Il problema è che Drew McMaster e David Jenkins, compagni di Wells nella 4x100 d'oro ai Giochi di Commonwealth di Edmonton 1978, avevano in precedenza ammesso di essersi dopati. McMaster, in particolare, ha ora ripetuto quanto già dichiarato negli anni Novanta, ovvero che anche Wells e Cameron Sharp, il quarto frazionista di quella staffetta, fecero pratiche illecite. Entrambi questi ultimi da sempre negano e smentiscono. «Ancora una volta - ha detto

Wells al *Daily Telegraph* - mi vedo costretto a replicare a voci false e maliziose che causano danni enormi alla mia reputazione e alla mia immagine. Ho sempre respinto ogni accusa e continuerò a farlo». La Bbc non ha ancora mostrato i documenti che avrebbe in suo possesso. «E' triste constatare come queste bordate continuino ad arrivare dalla stessa fonte - sostiene il rivale di Mennea - soprattutto considerando che né il dottor Ledingham, né Sharp sono più in grado di replicare come invece posso fare io». Ledingham è morto e Sharp è mentalmente e fisicamente inabile dal 1991, quando fu vittima di un incidente d'auto.

LA DIFESA Quel che nella carriera di Wells ha lasciato perplessi più d'uno è che la sua esplosione agonistica avvenne in tarda età, a scoppio ritardato. Intorno ai 26 anni: prima di allora non vantava meglio di un 10"55 nei 100 e di un 21"10 nei 200. Fino a che, nel 1978, nella sua Edimburgo, volò in 10"15 e poco dopo, agli stessi Giochi del Commonwealth, secondo nei 100 di Don Quarrie (10"03 a 10"07 con vento oltre il limite), vinse i 200 con un clamoroso 20"12, seppur ventoso. «Allan crebbe dal non essere nessuno a uno degli sprinter più forti del mondo molto in fretta, semplicemente perché prese ad allenarsi più duramente di chiunque altro» sostiene Marget Wells, moglie di Allan, affermato tecnico di velocisti e di giocatori di rugby. Da quei giorni sono trascorsi 35 anni e le immagini della rimonta di Mennea nei 200 di Mosca (lui in ottava corsia, Allan in settima) rimarranno comunque indelebili. Doping o non doping:

© RIPRODUZIONE RISERVATA

► CENTO ANNI FA

Il 24 maggio e la Guerra che cambiò l'Italia

Claudio Gregori

Cento anni fa l'Italia entrava nella Grande Guerra. Con speranza gioiosa. Il titolo a tutta pagina della Gazzetta dello Sport ne è la prova: «Per l'Italia, contro l'Austria hip hip urrà». Era la gioia baldanzosa di Marinetti e dei futuristi, che scesero in lizza nel Battaglione Lombardo Volontari Ciclisti. Era il sogno delirante di D'Annunzio e la disperata speranza di Cesare Battisti, trentino, e di Scipio Slataper, triestino, irredentisti ardenti. Invece fu una carneficina orrenda. L'Italia conobbe la Strafexpedition e Caporetto, il dolore e la miseria. La nostra terra fu devastata. Perirono leggendari campioni dello sport come Giuseppe Sinigaglia, canottiere ineguagliabile, come Carlo Oriani, vincitore del Giro d'Italia del 1913, come tre vincitori del Tour, François Faber, Octave Lapize e Lucien Petit-Breton, che avevano vinto anche in Italia, come i futuristi Boccioni, Sant'Elia e Erba.

PARALISI Lo sport subì la paralisi. Il Giro si fermò per 4 anni. Eppure, nel dolore, nuovi germogli spuntarono. Fiorì la favola di Ottavio Bottecchia e anche quella di Alfonsina Strada, piazzata nel Giro di Lombardia proprio nei giorni di Caporetto. L'aviazione e l'automobilismo ebbero un grande impulso. Strade scavate nella roccia salirono le montagne. Lo sci - grazie agli alpini - ebbe un grande sviluppo: a guerra finita divenne uno sport vero, nacquero i Giochi Invernali e le prime stazioni da sci.

L'Italia vinse la guerra. Trento e Trieste furono riunite alla Patria. Il Giro rinacque. E la maglia tricolore del campione d'Italia Girardengo, vincitore delle prime due tappe a Trento e Trieste, garrì come una bandiera.

Quei caduti biancocelesti

nella Grande Guerra

DOMENICA 24 MAGGIO 2015 LA GAZZETTA DELLO SPORT

Massimiliano Ancona

ROMA
mancona@rcs.it

Chissà che stava facendo Alberto Canalini il 28 giugno 1914. Quel giorno a Sarajevo, Gavrilo Princip uccise l'arciduca Francesco Ferdinando, erede al trono d'Austria e Ungheria, scatenando la Grande Guerra. Magari si stava allenando. O stava presiedendo una riunione della sezione ciclismo della Lazio, di cui era segretario. O stava ultimando un armadio

nella bottega da falegname di via Valadier dove lavorava col fratello Giuseppe. Di certo, cento anni fa, il 24 maggio 1915, la vita di Canalini, classe 1882, cambiò.

AL FRONTE Fu chiamato al fronte, lui che a Roma aveva costruito le prime porte da calcio in Piazza d'Armi (un vasto quadrilatero in pianura delimitato dagli attuali viali Carso, Angelico, delle Milizie e Lungotevere Oberdan) ed era stato uno dei fondatori dell'Esperia (poi confluita nella Lazio). E non ebbe più modo

di correre. Né di fare il difensore. Né di arbitrare. Fu dato per disperso durante la 10ª Battaglia dell'Isonzo nei pressi di Jamiano sul Carso il 27 maggio 1917. Una lapide lo ricorda con altri caduti in via Andrea Doria, al Trionfale.

NON SOLO LUI Stessa fine per tanti atleti della Lazio. Anche al ritorno dal fronte, come Lorenzo Gaslini, figlio del ricco agronomo fondatore della Latteria Lombarda. Morì per i postumi di una malattia polmonare contratta come aviatore. Aveva parato per il Milan

prima che per la Lazio. Ma quel tiro, nel 1919, risultò imprevedibile.

GLI ALTRI DECEDUTI Stesso destino per Giovanni Kustermann, pallanotista e podista, sergente dei granatieri. Al fronte fu ferito. Guarì. Tornò a Roma. Gareggiò. Vinse. La lesione si riacutizzò e lo ammazzò qualche anno più tardi. Il nuotatore Florio Marsili - prima alla Lazio, poi fondatore dell'Aniene nel 1915 -, invece, cadde sul Carso col grado di sottotenente. Come Pietro Nazari, nuotatore e podista, ar-

ella polisportiva

gento al Valor Militare con Gaetano Chiesa, Orazio Gaggiotti, studente, attaccante e podista, e Valerio Mengarini, calciatore e nuotatore.

IL LIBRO Le loro vicende, accomunate dall'amore per il biancoceleste, sono narrate da Fabio Bellisario (autore anche del sito storico LazioWiki.org) nel libro «Dal Tevere al Piave-1915/1918-Gli atleti della Lazio nella Grande Guerra», casa editrice Eraclea, in uscita nel prossimo mese di luglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nasce la Serie A Tv su Internet e mobile E si sbarca all'estero

● La Lega produrrà in streaming tre partite in ogni giornata. Sì alla gestione di Infront, ma scintille tra Agnelli e Bogarelli

SABATO 23 MAGGIO 2015 LA GAZZETTA DELLO SPORT 31

Marco Iaria
@marcoiaria1

Una tv della Lega su Internet e mobile, uno sponsor internazionale del campionato, le statistiche ufficiali e i giochi, la Coppa Italia all'estero. Per una volta l'assemblea dei club di Serie A è stata proficua come il board di un'azienda seria. Scherzi a parte, la giornata di ieri segna una piccola svolta nel processo di valorizzazione del calcio italiano, tanto che è stata pure approvata la creazione di un ufficio per l'estero in via Rosellini. Certo, non sono mancati nemmeno ieri i momenti di tensione.

SCINTILLE Quando Marco Bogarelli, presidente di Infront Italy, ha illustrato ai club il progetto di commercializzazione della web tv, Andrea Agnelli è intervenuto chiedendogli spiegazioni sul business plan, lamentandosi delle scarse informazioni economiche e suggerendo un passaggio ulteriore in commissione. Per poi lanciare una frecciatina del tipo: «Tanto lo sappiamo che ci vuoi guadagnare un pacco di soldi». E Bogarelli a rispondere: «Se la metti così togli valore a una proposta che valorizza una property della Lega. Io sono un imprenditore e non faccio business in perdita, ma punto anche a far incassare di più alla Lega». Malumori anche dalla Roma, poi Claudio Lotito ha invocato la votazione, vista la maggioranza consenziente, e Aurelio De Laurentiis l'ha fulminato: «Zitto, tu sei l'ultimo che può parlare». Tranquilli, si è trattato solo di schermaglie, a conferma di un clima di sospetti e diffidenze

che ciclicamente si accende. Poi tutto si è ricomposto, Agnelli e Bogarelli si sono chiariti e l'assemblea all'unanimità ha detto sì al progetto.

NUOVI BUSINESS Per la prima volta la Lega valorizza le statistiche ufficiali, attraverso il sistema di video tracking. In cosa consiste? Telecamere posizionate *ad hoc* negli stadi filmeranno

no i giocatori in campo per l'elaborazione di una serie di statistiche da vendere sul mercato. Già appaltata la fornitura alla Stats, azienda che lavora con Fifa, Uefa, Nba e Nfl. A quel punto la Lega potrà utilizzare il fantacalcio, videogame e altre app, grafiche, timing, eccetera. A commercializzarli ci penserà Infront, che con la Lega ha sottoscritto un piano di vendita che include pure il reperimento del presenting sponsor (quello che darà il nome al campionato) per i mercati esteri e la gestione della «Serie A Tv» su web e dispositivi mobili. I tre business porteranno nelle casse della Lega un fisso di 5 milioni annui, destinato a salire nelle stagioni successive, più la suddivisione degli utili. Proprio la «Serie A Tv» è la grande scommessa. Ceduti i diritti più pregiati a Sky e Mediaset, per il triennio 2015-18 è rimasto in vendita il pacchetto E. La Lega ha deciso di produrre da sé quei contenuti e di distribuirli diret-

tamente agli utenti, a pagamento, servendosi delle piattaforme attualmente presenti in Italia per Internet e mobile, magari anche Netflix che sta per sbarcare nel nostro Paese. La gestione sarà nelle mani di Infront, che coprirà i costi al 100%: insomma, la Lega non si assume il rischio d'impresa. La «Serie A Tv» mostrerà in streaming le dirette di tre partite a giornata (esclusi anticipi e posticipi serali), arricchite con i contenuti del *live tracking* (giochi e grafiche, appunto) ma anche sintesi e programmi di approfondimento. Sono forse le prove generali per il canale televisivo della Lega?

GLOBALIZZAZIONE È stato varato pure il piano di esportazione del calcio italiano, cioè una serie di interventi mirati nella speranza di cominciare a colmare il gap con la Premier. È chiaro che servono stelle in campo e stadi nuovi, ma si può fare molto per ottimizzare quello che si ha: dalla tournée Lega con squadre di seconda e terza fascia in Asia al fantasy game della Serie A in lingua inglese, dalle sfide itineranti delle leggende del campionato alla programmazione di qualche big match nella finestra delle 12.30 per il pubblico dell'Estremo Oriente. Si punta, in particolare, sul Medio Oriente dove c'è grande interesse. Dopo la Supercoppa a Doha a dicembre, si potrebbero giocare nel Golfo due incontri a stagione di Coppa Italia, tra ottavi e quarti. È per questo che si è deciso di continuare la trattativa privata per i diritti esteri 2015-18 di Coppa Italia e Supercoppa. Erano già arrivate offerte nettamente superiori al passato: 18 milioni a stagione da B4 e 16 da beIN Sport (contro i 4 dell'attuale triennio). Ora si punta a stimolare i diritti esteri

entrambi operanti in quell'area ad alzare il prezzo.

SQUALIFICHE La commissione arbitrale è giunta alle conclusioni. Dal prossimo anno si parte con la goal line technology ma la Lega, all'unanimità, proporrà alla Figc di mantenere in vita gli arbitri di porta: è andata a segno l'opera di persuasione di Collina. Sarà chiesto alla Federazione anche di portare da 4 a 5 gialli (e fino alla fine della stagione, senza riduzioni graduali) il tetto che fa scattare le squalifiche dei giocatori, come avviene all'estero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

Elio
Silva

Cinque difetti per mille virtù

È la più amata dagli italiani, parlando di norme fiscali. La scelgono ogni anno 17 milioni di contribuenti e, senza scomodare motivazioni complesse, che pure esistono, si può facilmente comprenderne il successo considerando che, in fondo, è una modalità di donazione (in quanto contribuisce a sostenere un'organizzazione ritenuta meritevole), ma non costa nulla al donatore (in quanto pesca dall'Irpef comunque dovuta all'erario).

Sembra una formula magica, quasi si fosse trovato il pozzo delle mille virtù. Ma nel mondo del fisco non esistono cose facili e infatti, a dispetto di tanto appeal, il 5 per mille conduce un'esistenza travagliata come poche, lasciando per strada segnali di confusione che non aiutano ad essere ottimisti, come attesta la recente vicenda dell'opzione a favore degli istituti d'istruzione, prima sostenuta, poi stralciata dal disegno di legge sulla «buona scuola», ma rinviata come mina vagante alla prossima legge di Stabilità.

Il fatto è che la più amata dagli italiani non è di sana e robusta costituzione, ma ha almeno cinque difetti genetici, che a fasi alterne ne frenano la crescita. Il primo e più discusso è il tetto al

finanziamento, associato alla natura non permanente della norma. Come dimostra l'inchiesta qui sopra, ai beneficiari sono venuti a mancare, nelle ultime cinque edizioni, quasi 500 milioni.

Va dato atto al Governo di essere intervenuto con maggiore efficacia rispetto al passato, attraverso la legge di Stabilità per il 2015, che ha elevato la dote a 500 milioni per ciascun esercizio del prossimo triennio. Ma il baco della precarietà resta insito nella disposizione perché, se la propensione dei contribuenti alla sottoscrizione continuerà ad aumentare come è avvenuto finora, il taglio potrebbe riproporsi. Non a caso gode di vita ben più tranquilla il meccanismo dell'8 per mille alle confessioni religiose o allo Stato, dove la distribuzione non è legata alla capacità contributiva del singolo cittadino, ma soltanto alle quote delle preferenze e, per di più, considerando ai fini del riparto anche le opzioni non espresse. Adesso, poi, che è entrato in campo anche il due per mille ai partiti (accolto per la verità con scarso entusiasmo dai contribuenti) il confronto tra le diverse formule diventa una scelta politica, ma anche tecnica ineludibile.

Un secondo limite del 5 per mille è costituito dalle *sliding doors* che ne regolano l'accesso. Nel tempo sono entrate e uscite diverse categorie, ad esempio lo sport dilettantistico (oggi sono ammesse le organizzazioni che svolgano rilevanti attività di interesse collettivo) o i Comuni (solo per le attività sociali). La tentazione di un riquadro in più è sempre dietro l'angolo: ovviamente sempre per finalità lodevoli, ma altrettanto ovviamente con ricadute sul costo dello strumento e la ripartizione della dote. C'è, inoltre, un problema di efficienza generale della norma. La platea dei concorrenti è

superaffollata, ma la stragrande maggioranza delle risorse vanno a grandi organizzazioni, in grado di raccogliere consensi su tutto il territorio nazionale, mentre per le piccole restano solo briciole. Più di mille organizzazioni, nell'ultima edizione giunta al traguardo delle erogazioni, non hanno ricevuto nemmeno un'opzione, dunque non sono state votate neppure dal presidente, né da alcuna componente del direttivo. Urge una razionalizzazione dei criteri di ammissione, come del resto il Governo annuncia da tempo. Va detto, tuttavia, che esiste in materia una pluralità di indirizzi strategici, a seconda che si punti maggiormente sull'equità (ad esempio con un fondo di perequazione a beneficio delle piccole realtà) piuttosto che sull'efficienza (ad esempio eliminando il beneficio per chi raccoglie somme inferiori al costo della procedura, peraltro mai esplicitamente quantificato).

Il quarto difetto, individuabile nel cronico ritardo delle erogazioni, attiene principalmente alla complessità della macchina burocratica ed è, quindi, espressione emblematica di un limite più generale della pubblica amministrazione. Il quinto è, invece, specifico del mondo non profit e riguarda una consuetudine alla rendicontazione non ancora o non abbastanza consolidata.

Con la riforma del Terzo settore ora all'esame del Parlamento si stanno creando le condizioni per mettere a regime i diversi strumenti di incentivazione al non profit, compreso il 5 per mille: sarà importante, allora, intervenire con precisione e determinazione sui fattori di criticità, onde evitare che l'amore degli italiani per questa norma diventi troppo contrastato e litigioso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Non profit
LE SCELTE DEI CONTRIBUENTI

Scarsa trasparenza
Gli enti non conoscono i dati puntuali delle somme destinate dalle dichiarazioni

In corsa per il 2015
Oggi saranno diffusi gli elenchi dei 58mila aspiranti beneficiari

Il 5 per mille «perde» 500 milioni in dieci anni

Dal 2009 gli importi liquidati agli enti sono stati ridotti fino al 20% rispetto a quelli assegnati dai contribuenti

Carlo Mazzini
Valentina Melis

Il 5 per mille ha subito un taglio di 500 milioni in dieci anni. Rispetto ai 4 miliardi di euro assegnati dai contribuenti dal 2006 con le dichiarazioni dei redditi, gli enti beneficiari ne hanno incassati (o ne incasseranno fino all'anno di imposta 2014, ancora da liquidare) solo 3,5 miliardi.

I tagli al contributo, tramite tetti di spesa fissati fin dal 2007 con le manovre di bilancio, "pesano" soprattutto dal 2009 in poi, con l'aumento delle opzioni da parte dei contribuenti (nel 2013, ultimo anno per il quale sono disponibili i dati, hanno espresso una preferenza per il 5 per mille oltre 17 milioni di persone, il 55% di coloro che devono versare l'Irpef).

Così, lo scarto fra il 5 per mille assegnato dagli italiani al non profit, alla ricerca, ai Comuni o allo sport dilettantistico e gli importi effettivamente liquidati si è via via allargato, fino a raggiungere il 20 per cento. In pratica, ogni 100 euro assegnati dai contribuenti, i beneficiari ne incassano 80. E il 5 per mille è diventato in real-

tà, in media, un "4 per mille". Non solo: se l'appeal fra gli italiani di questa misura di sussidiarietà fiscale dovesse continuare a restare così elevato, neanche l'innalzamento del tetto a 500 milioni, disposto con la legge di stabilità 2015, sarebbe sufficiente a erogare i contributi dovuti.

Le conseguenze per gli enti

Ma in che cosa si traduce, per gli enti, la "spending review" sul 5 per mille? La Lega del filo d'oro, per esempio, che assiste le persone sordo-cieche, avrà tra alcuni mesi il contributo relativo al 2013, fissato a 3,67 milioni. In realtà, in base alle scelte degli oltre 132 mila contribuenti che l'hanno premiata con il proprio 5 per mille, avrebbe dovuto ricevere un milione in più.

Stessa sorte per un big della cooperazione internazionale come Medici senza frontiere, premiata da 247 mila firme, che incasserà 7,9 milioni, ma avrebbe dovuto riceverne ben due in più. «C'è un problema di scarsa trasparenza», sottolinea il direttore generale di Msf Italia, Gabriele Eminent. «Sui tagli - aggiunge - possiamo fare

solo stime, perché, a parte i dati resi noti dalla Corte dei conti che arrivano fino al 2011, non è possibile sapere a quanto ammonti realmente il 5 per mille assegnato dai contribuenti».

L'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, che è saldamente in testa alle preferenze degli italiani, con 1,7 milioni di firme, riceverà (sempre per il 2013) la somma di 55 milioni, ma avrebbe dovuto incassarne 66. «Con 11 milioni di euro spiega il direttore generale di Airc, Niccolò Contucci - avremmo potuto finanziare 122 borse di studio triennali per giovani ricercatori. Il 5 per mille rappresenta il 50% della nostra raccolta fondi e ha cambiato radicalmente la nostra capacità erogativa, consentendoci di inaugurare il programma di oncologia clinica molecolare».

Peraltro, la disposizione inserita nella legge di stabilità in base alla quale «per la liquidazione della quota del 5 per mille è autorizzata la spesa di 500 milioni annui a decorrere dall'anno 2015», aveva fatto sperare a molti che il tetto alle erogazioni sarebbe stato superato da quest'anno. Ma - come hanno confermato gli elenchi degli am-

messi alla ripartizione per il 2013 - l'innalzamento farà sentire i suoi effetti solo tra due anni, quando saranno versate le quote 2015, che i contribuenti stanno assegnando in questi giorni con le dichiarazioni dei redditi.

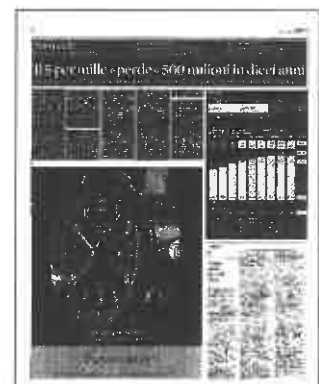
Proprio oggi, peraltro, saranno pubblicati gli elenchi definitivi degli aspiranti beneficiari per quest'anno, che sono oltre 58 mila.

La riforma in arrivo

La revisione dei criteri di accesso al 5 per mille e l'accelerazione delle procedure per erogare i contributi sono tra i punti cardine del Ddl delega di riforma del terzo settore, approvato dalla Camera e ora all'esame della commissione Affari costituzionali del Senato.

Secondo Luigi Bobba, sottosegretario al Lavoro con delega al terzo settore, «sarà necessario introdurre criteri sostanziali per l'accesso al 5 per mille, mentre oggi i beneficiari sono inseriti nelle liste in base a criteri di natura formale. Bisognerà, cioè, valutare che gli enti, oltre a essere non profit, svolgano effettivamente un'attività di interesse generale, con un impatto sociale sulla comunità di riferimento».

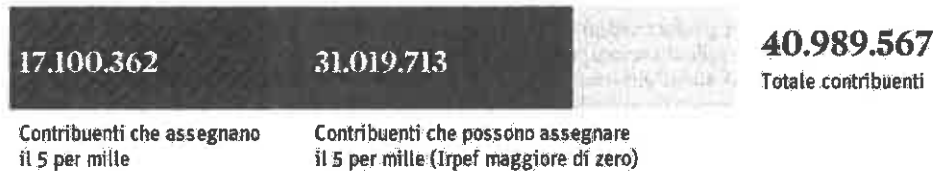
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il bilancio

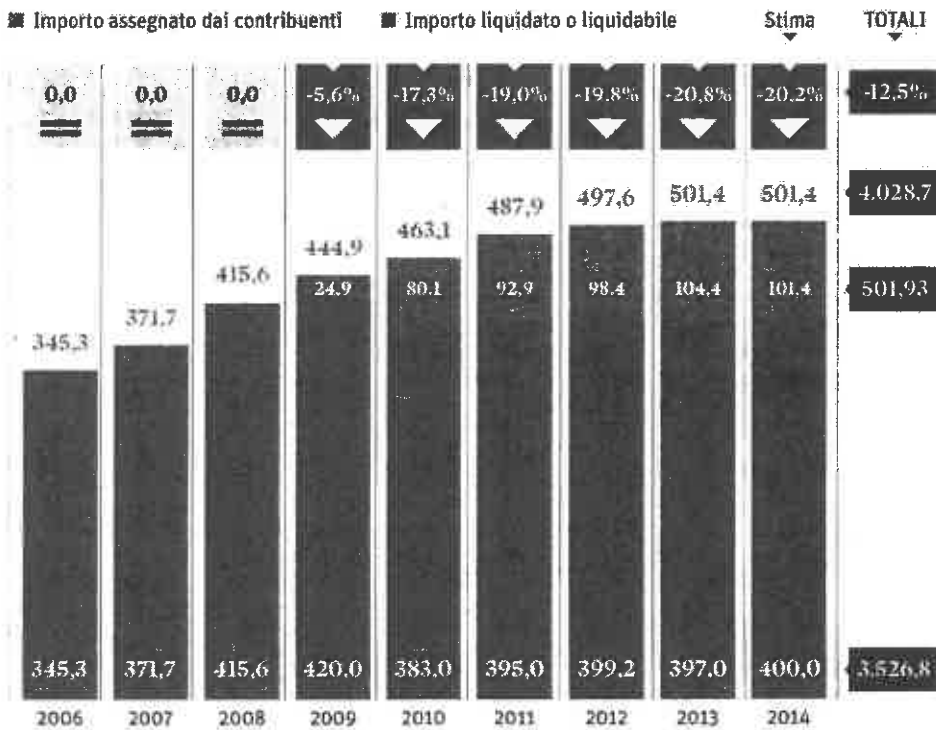
LE SCELTE

I contribuenti che esprimono in dichiarazione un'opzione per il 5 per mille dell'Irpef



L'EVOLUZIONE

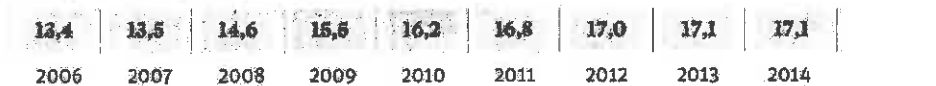
Gli importi attribuiti dai contribuenti ai beneficiari e quelli liquidati dal 2006 in poi. Dati in milioni di euro e variazione percentuale



L'incidenza effettiva del 5 per mille



Contribuenti che hanno effettuato la scelta. In milioni



Nota: il dato dei contribuenti che hanno effettuato la scelta e dell'importo assegnato nel 2014 si presume uguale al 2013

Fonte: elaborazione del Sole 24 Ore su dati Corte dei conti (dal 2006 al 2011) e su statistiche dipartimento delle Finanze e agenzia delle Entrate (dal 2012 al 2014)

DOMANI IN LIGURIA **ANSA**

(ANSA) - GENOVA, 23 MAG - Avvenimenti previsti per domani, domenica 24 maggio, in Liguria. 1) GENOVA - Porto Antico (Piazza delle Feste) ore 10:00. 'Camminata contro il Razzismo', aperta a tutti i cittadini, organizzata da Suq Festival e Compagnia e Uisp Liguria, con il patrocinio dell'assessorato regionale allo Sport e Municipio I Centro Est, nell'ambito della Festa dello Sport 2015. 2) LA SPEZIA - Sala Dante ore 11:30 Il presidente dell'Anm Rodolfo Sabelli partecipa a 'Parole di Giustizia' con il ministro Andrea Orlando. 3) GENOVA - Piazza della Vittoria, monumento ai caduti ore 14:30. Cerimonia per il Centenario della Prima Guerra Mondiale. 4) GENOVA - Cattedrale di San Lorenzo ore 16:00. Il cardinale Bagnasco ordina tre sacerdoti. 5) SAVONA - Fortezza del Priamar. 8/a edizione della fiera ligure del commercio equosolidale 'Equa', organizzata dal coordinamento Equoliguria che raggruppa le 14 organizzazioni liguri che promuovono il commercio equo, la finanza etica e l'economia solidale, con il contributo della Regione Liguria. (ANSA). MOI 23-MAG-15 18:37 NNNN

LA CANTINAZZA

La marcia contro il razzismo in piazza Don Gallo. Uisp e Suq: "Sport e cultura liberano dai pregiudizi"

Tanta musica nei 5 chilometri di percorso. E le parole del Gallo lette nella piazza a lui dedicata

di **Katia Bonchi** - 24 maggio 2015 - 13:06



Genova. Ha toccato e non poteva essere altrimenti anche piazza Don Gallo la da Uisp Genova e Festiva Suq che ricco di Genova per dire (e cantare) dell'integrazione.

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza cookie di terze parti per inviarti messaggi promozionali personalizzati. Per saperne di più sulla nostra politica sulla navigazione di questo sito accetti il utilizzo dei cookie

[Continua](#)



In piazza don Gallo, l'organizzatrice del Suq Carla Peirolero ha letto un passo tratto da uno dei libri del prete di strada che parla di Vangelo come strumento per il riscatto dell'uomo e contro la rassegnazione. Poi tanta musica, tra cui le note di "Comandante Che Guevara".

"E' così che chiamavamo spesso il Gallo" dice con una nota di nostalgia Peirolero che spiega così l'iniziativa: "Il linguaggio dello sport, come quello dell'arte avvicina e interessa fasce di pubblico di diverse età e provenienze, aiuta la socializzazione e a liberarsi da pregiudizi e preconcetti ed è quindi importante che lo sport e la cultura si uniscano per dire che il talento valorizza le differenze"

"Sport e cultura oggi si incontrano perché sport è cultura – spiega Tiziano Pesce, Uisp Genova – per questo va avanti questa importante collaborazione con il Suq. Del resto Uisp attraverso il suo tessuto associativo lavora tutti i giorni a favore della promozione dei diritti contro il razzismo e contro ogni discriminazione. Oggi abbiamo scelto questo modo un po' inusuale per gridare tutti insieme no al razzismo".

FOTO

1 di 1



ALTRE NOTIZIE DI GENOVA



METEO

Meteo Liguria, giornata transitoria in attesa di una veloce perturbazione



BARGAGLI SUPER

Calcio, Prima Categoria: il Bargagli supera l'Andora e festeggia la Promozione



#REGIONALI2015

Trasferimento dei lavoratori, Paita: "Spero che Fincantieri riconsideri la decisione"



LA PROPOSTA

"Un mercatino di oggetti usati in ogni municipio": la proposta di Antonio Bruno per sanare i mercatini abusivi

DALLA HOME



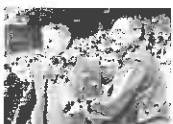
LAVORI

Dal marciapiede sulla Pagana al superamento del "muro di cabine": le opere pubbliche a Rapallo



DOPO LE POLEMICHE

Sicurezza, il prefetto Spena: "A Genova i militari ci sono e garantiscono vigilanza a obiettivi sensibili"



PENULTIMO TURNO

La Samp ad Empoli si sveglia troppo tardi: 1-1



LA CAMMINATA

La marcia contro il razzismo in piazza Don Gallo. Uisp e Suq: "Sport e cultura liberano dai pregiudizi"

DOMENICA IN PIEMONTE **ANSA**

(ANSA) - TORINO, 23 MAG - Avvenimenti previsti per domenica 24 maggio 2015, in Piemonte: * TORINO - ore 9 - Trasporti: Torino, sciopero di 24 ore mezzi pubblici. * TORINO - ore 9 - Parco del Valentino Atletica: 16/a Turin Half Marathon. Presso Borgo medievale. * TORINO - ore 9 - P.za Madama Cristina 21/a Fiera del Disco, organizzata da Lucas. * TORINO - ore 9 - C.so Allamano Calcio: tappa a Torino 7/a edizione "Gazzetta Cup 2015 con Ringo", torneo per ragazzi dai 9 ai 12 anni. Presso Centro Sportivo Csi Certezze. * TORINO - ore 9 - C.so IV Novembre In occasione ricorrenza centenario inizio della Prima Guerra Mondiale, apertura mostra di copertine della Domenica del Corriere. Presso Caserma Montegrappa. * TORINO - ore 9.30 - In occasione ricorrenza centenario inizio della Prima Guerra Mondiale, il sindaco Fassino depono una corona. Presso Chiesa della Gran Madre - Sacratio dei Caduti. * TORINO - ore 10.30 - P.za Castello In occasione ricorrenza centenario inizio della Prima Guerra Mondiale, cerimonia commemorativa. E' prevista la presenza sindaco Fassino. Presso monumento di Emanuele Filiberto Duca d'Aosta. * TORINO - ore 10.30 - Via XX Settembre, 1 In occasione conferenza "Leonardo, Il Cenacolo e le Committenze Lombarde", presentazione del libro "Gerusalemme: Ultima cena" scritto dagli archeologi torinesi Generoso Urciuoli e Marta Berogno. Presso Casa-studio Marzia Capannolo. * TORINO - ore 10.30 - C.so Regina, 249 Il contro bilancio economico e sociale di Torino e del Piemonte secondo Forza Italia; prevista presenza parlamentari e consiglieri regionali azzurri. Presso Hotel Royal. * TORINO - ore 11 - Santuario basilica Maria Ausiliatrice Religione: Festa di Maria Ausiliatrice; ore 11 solenne Concelebrazione, presieduta da mons. Nosiglia; ore 17 Santa Messa, presiede card. Bertone; ore 20.30 solenne processione. * TORINO - ore 11.30 - Via Accademia delle Scienze, 5 In occasione ricorrenza centenario inizio della Prima Guerra Mondiale, inaugurazione mostra "La Grande Guerra. Fede e valore". E' prevista la presenza sindaco Fassino e prefetto Basilone. Presso Museo nazionale del Risorgimento. * TORINO - ore 14 - Via Botero, 11/f 20/o congresso associazione radicale Adelaide Aglietta. Presso sede. * TORINO - ore 14.30 - Via Fattorelli, 64/10 Calcio: 2/o trofeo 'Nonni Sciretti - La domenica della ricerca' il cui incasso sara' devoluto all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. Presso impianto Andor. * TORINO - ore 15 - P.za Solferino Festa del basket. * TORINO - ore 15.30 - Via Santhia', 25 Scuola: festa per i 100 anni della primaria "Aristide Gabelli" e alle 16.30 inaugurazione museo scolastico. * TORINO - ore 20.30 - Via Verdi, 18 Cinema: premiazione 4/a edizione "Lavori in Corto", concorso cinematografico nazionale rivolto a registi under 35. Presso Cinema Massimo. * LEINI' (TORINO) - ore 8.45 - Via Volpiano Nuoto: campionato regionale di sincronizzato Uisp - Coppa Piemonte. Presso piscina comunale. * CARAVINO (TORINO) - ore 10 - Evento "Olimpiadi dei Giochi Dimenticati", organizzato dal Fai. Presso Castello e parco di Masino. * VENARIA (TORINO) - ore 12 - Nell'ambito "Giornata da Re": ore 12 concerto "Pregare. Un'esperienza umana" nella Sala della Musica della Reggia; ore 15 al via progetto teatrale "Shakespeare...in Reggia" nel patio dei giardini della Reggia. * ASTI - ore 10 - Giornata nazionale delle Oasi. E' prevista la presenza assessore regionale Ferrero. Presso Oasi di Valmanera. * CUNEO - ore 10 - P.za Galimberti 7/a edizione "Shakabum Day", giornata di circo musica danza e sport. * TARANTASCA (CUNEO) - ore 10 - Inaugurazione 9/a Sagra del Coniglio e 12/a Festa di Primavera. E' prevista la presenza assessore regionale Valmaggia. * NOVARA - ore 10 - Via F.lli Rosselli Assemblea nazionale delle Citta' del Vino Expo 2015. Presso Salone del Broletto. (ANSA). BOT/CLD 23-MAG-15 17:02 NNNN



SPORTORINO

Tutto lo sport a Torino e dintorni (senza il calcio)

TORINO2015
CITTA' DELLO SPORT

Powered by
SPORT20

SporTorino è il portale delle news, dei risultati, dei video, delle foto e della ricerca impianti di tutti gli sport a Torino e dintorni, senza il calcio!

chi siamo

[Tutti gli Sport](#) -
 [Indoor](#) -
 [Ciclismo](#) -
 [Windsurf](#) -
 [Motor](#) -
 [Volo](#) -
 [Sport e bambini](#)

[Homepage](#) > [News](#) > [Nuoto](#) > Nuoto: la stagione acquatica targata UISP

Nuoto: la stagione acquatica targata UISP

Publicato il: 22/05/2015 - Di: [Luca Bianco](#)

Tags: campionati italiani master, campionati regionali master, sport torino



Torino Capitale Europea dello Sport vuol dire grandi eventi ma significa soprattutto sport per tutti. La stessa filosofia della UISP, che stamattina ha presentato con una conferenza stampa gli eventi "natatori" dei prossimi mesi. I primi si terranno già nel fine settimana alle porte; stiamo parlando dei **Campionati Regionali UISP di nuoto master**, in programma domani e domenica alla piscina Usmiani Sisport di via Olivero 42, e dei **Campionati Regionali UISP di nuoto sincronizzato**, previsti per domenica alla piscina comunale di Leini. Gli

appuntamenti dell'estate sono in calendario nel week end del 4-5 luglio e verranno accolti da una cornice decisamente particolare, cioè il Lago di Avigliana. Si tratta del torneo di **pallanuoto**, di una nuova manifestazione di **sincro** e della seconda edizione del **meeting di nuoto di fondo** in acque libere.

"Questi due giorni di gare sono parte del progetto di rilancio delle attività sportive nel lago" ha spiegato **Rossella Morra**, Assessore allo Sport del Comune di Avigliana, "le acque sono assolutamente pulite e balneabili. Abbiamo in programma il potenziamento delle attività, come nuoto libero e acquagym, e le manifestazioni sportive sono un ottimo stimolo per attirare la gente. Contiamo di ospitarne altre nelle prossime stagioni".

L'ultimo grande evento acquatico del 2015 targato UISP sarà anche il più importante, cioè i **Campionati Italiani Invernali Master** del 28 e 29 novembre, al Palazzo del Nuoto di via Filadelfia. "La UISP è un ente di promozione sportiva fondamentale per consentire alle persone di svolgere un'attività fisica amatoriale, eventualmente dopo quella federale" ha affermato **Stefano Gallo**, Assessore allo Sport della Città di Torino, "non possiamo che accogliere di buon grado queste manifestazioni, che permettono a tutti di praticare sport e che hanno una ricaduta turistica, e quindi economica positiva, sul nostro territorio".

I Campionati Regionali di nuoto master dei prossimi due giorni sono aperti ai giovani, agli agonisti e agli atleti di tutte le età. Un'importante novità è rappresentata dalla formazione delle batterie in base ai tempi di iscrizione e non secondo l'età, fattore che permetterà, per esempio, a un nuotatore di vent'anni di gareggiare accanto a uno di cinquanta o sessanta. La gara vedrà in piscina oltre 600 atleti e sarà naturalmente aperta anche ad atleti disabili; dovrebbe essere alla partenza anche **Marco Dolfin**, in lizza per la qualificazione alle Paralimpiadi.

Per quanto riguarda invece i Campionati Regionali di nuoto sincronizzato di domenica, saranno in gara più di 300 ragazze in rappresentanza di 12 società. Numeri importanti per una disciplina che in Piemonte vanta un passato di grande successo ma che negli anni ha visto ridursi sempre più il movimento. L'obiettivo della UISP, come spiegato nella conferenza della mattinata, è allargare la base di praticanti, dalla quale far emergere le eccellenze.



Cerca dove praticare Nuoto a Torino e dintorni

141 pagine

Lascia un commento per questo articolo

Aggiungi un commento...

Commenta usando...

Plug-in sociale di Facebook

Contenuti correlati

Supported by

BEVI LA COLA ITALIANA
MOLECOLA
L'alternativa esiste.

Cerca tra le notizie

Cerca...

4 NAZIONI
GINNASTICA ARTISTICA
TROFEO BIANCO
23 MAGGIO
PALAZZA TORINO

CERCA DOVE FARE SPORT A TORINO E DINTORNI



Cerca il tuo sport, scegli l'impianto, consulta la scheda e contatta direttamente la società sportiva.

Acquagym

CERCA

STAY TUNED!

Leggi tutte le notizie in tempo reale.

SEGUICI SUI SOCIAL!

781 pagine < 7,7mila Segui 1.903

Segui @sportorino_com

Trovaci su Facebook



SporTorino

141 pagine

SporTorino piace a 7.794 persone.



Plug-in sociale di Facebook

Tag cloud

[a2 gold Adecco Gold angelico biella](#)
[campionato A1 campionato a2 pallanuoto](#)
[campionato hockey ghiaccio campionato serie](#)



QUOTIDIANI LOCALI LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV

VERSIONE DIGITALE SEGUICI SU



Cerca nel sito

HOME (RONACA) SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI! ANNUNCI LOCALI PRIMA

Sei in: HOME > SPORT > IL CIRCUITO UISP FA TAPPA A OGLIANICO...

DOMENICA 24

Il circuito Uisp fa tappa a Oglianico Percorso di 8,2 km

OGLIANICO. Domenica 24 ad Oglianico, nell'ambito della festa dello sport, si disputata la corsa podistica di 8,2 km per il circuito Uisp podistico canavese. Questo il programma: ritrovo alle 8,30...

PODISMO UISP

22 maggio 2015

IN EDICOLA

Sfoggia LA SENTINELLA su tutti i tuoi schermi digitali. 3 Mesi a soli 14,99€

ATTIVA

PRIMA PAGINA

VENDETTA BICICLETTE DELLE MIGLIORI MARCHE. ACCESSORI E RICAMBI BICI PER CITY BIKE, MTR, GRAZIETTA, SINGLE SPEED E MOLTO ALTRO. RIPARAZIONI E ASSISTENZA PER BICI DI OGNI TIPO.

CASE

MOTORI

LAVORO

Social sharing icons: Facebook, Twitter, Google+, LinkedIn, Pinterest

OGLIANICO. Domenica 24 ad Oglianico, nell'ambito della festa dello sport, si disputata la corsa podistica di 8,2 km per il circuito Uisp podistico canavese. Questo il programma: ritrovo alle 8,30 al Fit village in via Aldo Moro a Oglianico, la partenza alle 10, mentre la non competitiva alle 10,05. Queste le categorie in gara adulti maschili: M18, M20, M23, M35, M40, M45, M50, M55, M60, M65, M70, M75; femminili: F16, F18, F20, F23, F35, F40, F45, F50, F55 e F60. (d.gl.)

PODISMO UISP

22 maggio 2015

Offro - Auto

Alfa Romeo Giulietta 2. 0 JTDm - 2 Exclusive Usato anno 2012 Berlina 33800 km Climatizzatore L'auto è stata tenuta sempre in box mai incidentata mai un problema e NON FUMATORE. Per foto e altre informazioni.

CERCA AUTO O MOTO

Auto Moto

Marca

Qualsiasi

Provincia

Aosta

Pubblica il tuo annuncio

GUARDA ANCHE

BY TABOOLA



Ivrea, festa di Scs per i vent'anni di attività



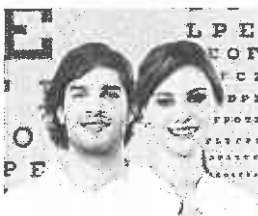
Lago Sirio, il pedalò e il cigno Baldassarre



Ivrea, incidente stradale martedì mattina



Carte di pagamento. Italia emerge tra i paesi europei sponsorizzato da Visa



Come diventare Ottico abilitato e trovare lavoro sponsorizzato da Istituto Zaccagnini



Luca di Montezemolo - "Ho un groppo alla gola nel vedere dov'è oggi..."